



il Centro



ABBRACCIO CON I FAN» Giò Di Tonno in redazione al Centro: Lola Ponce? Un'amica ■ PAG. 32 e 33

MERCOLEDÌ 13 APRILE 2016

QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

REDAZIONE E TIPOGRAFIA: PESCARA, VIA TIBURTINA, 91, 085/20521 ■ REDAZIONI: L'AQUILA, VIALE CORRADO IV, 50 - 0862/61444 - 61445 - 61446 - 0863/414974

CHIETI: 0871/331201 - 330300 - TERAMO: PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ 24, 0864/245230

€1,20 ANNO 31 - N° 102
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%
ART. 2, COMMA 20/B LEGGE 662/96 - PESCARA
Codice ISSN Online 2499-0868
il Centro • CND "Il grande cinema di Ettore Scola"
Euro 10,00

www.ilcentro.it



Banca deve risarcire imprenditore Il tribunale impone il pagamento di mezzo milione, ma la società ormai è fallita

► PESCARA

Il tribunale civile di Pescara - giudice unico Carmine Di Pulvio, con sentenza 478\2016 pubblicata il 29 marzo scorso - ha condannato una banca al pagamento di una consistente somma di denaro a una società che nel frattempo è fallita.

L'istituto di credito è tenuto a restituire a un ex imprenditore di Pescara la somma complessiva per sorte capitale e spese di oltre 540mila euro.

Il giudice di Pescara ha rilevato l'illicita applicazione da

parte della banca di interessi ultralegali, della capitalizzazione trimestrale degli interessi (cosiddetto anatocismo), oltre all'illegittima applicazione delle commissioni di massimo scoperto e di tutti gli altri oneri e interessi mai validamente pattuiti tra la banca e il cliente.

I benefici sono comunque destinati alla curatela fallimentare perché nel 2015 l'azienda è fallita e si sarebbe salvata se avesse potuto disporre di tale somma.

Il contenzioso, avviato nel 2012, verteva sul rapporto di

conto corrente estinto in precedenza, e ha visto la nomina di un consulente tecnico del tribunale di Pescara, il quale ha effettuato tutti i conteggi relativi ai rapporti di conto corrente ripassati tra le parti e alle cui risultanze il giudice ha poi fatto riferimento per determinare le somme da riconoscere all'impresa correntista.

La società pescarese era stata dichiarata fallita nel 2015 e la curatela si era attivata per proseguire il giudizio nei confronti della banca. L'assistenza legale è stata assicurata dall'avvocato Emanuele Ar-

gento di Pescara e referente di zona dell'associazione Sos Uteni di Ortona di cui è presidente onorario **Gennaro Bacile**.

Secondo Sos Uteni, si conferma un orientamento giurisprudenziale sempre più consolidato del tribunale di Pescara, ma anche in tutta Italia e che spesso comporta per diversi utenti bancari il passaggio da una posizione fortemente debitoria nei confronti delle banche a quella di creditori, oppure, come in questo caso, rivela un'azienda sana dopo il suo fallimento.